

Geografie svelate dai libri

► Ad aprire l'intervento dello scrittore Valerio Massimo Manfredi

A MONFALCONE

La geografia di una nazione? «Molto di più: quella italiana è la geografia di una civiltà», spiega Valerio Massimo Manfredi, archeologo e saggista, che inaugurerà oggi la prima edizione di "GEOgrafie Festival. Scrivere la terra, leggere la terra", progetto del Comune di Monfalcone promosso con Fondazione Pordenonelegge: cinque giorni nel centro storico della città con le parole dei libri e dei loro autori, nel se-

gno di un confronto fra le geografie tradizionali e "lineari" del mondo con quelle virtuali e globali dei nostri anni. Alle 18 in piazza della Repubblica appuntamento con la cerimonia di apertura e, a seguire, il dialogo di Valerio Massimo Manfredi con il direttore artistico Gian Mario Villalta sul "Sentimento italiano. Storia, arte, natura di un popolo inimitabile", il nuovo volume dell'autore, edito Sem Libri. Nel pomeriggio, dalle 16, in via Sant'Ambrogio saranno presentate alcune editoriali: "Cinque chilometri di storia e storie. Da Belvedere a Grado attraverso la laguna. Da Attila a San Marco - la ciclovia Alpe Adria", di Antonio Boemo, a cura delle Edizioni della Laguna; "I casoni di Grado"

di Luciana Marchesa; "Rosa e Noir sul Grande Fiume" di William Bertoia (Kappa Vu Edizioni). La prima giornata del festival chiuderà alle 21 nel Teatro Comunale con "Parenti lontani", un evento scenico a cura di Freevoices, recital di giovani coristi guidati da Manuela Marussi, fra canto popolare e canzone, tra swing e pop, tra ironia e riflessione.

A GEOgrafie Festival faranno tappa, fra gli altri, il geografo Franco Farinelli e i giornalisti Gianni Mura, Ferruccio de Bortoli, Aldo Cazzullo, la scienziata Barbara Mazzolai, la divulgatrice Eliana Liotta e ancora gli scrittori Mauro Covacich, Ilaria Tuti, Andrea Maggi, Emilio Rigatti, Guido Sgardoli, Dušan Jelincic. Ingresso libero info <https://geografiemonfalcone.it>.

